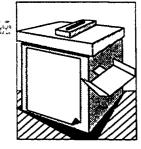
## Verso le elezioni



Il segretario democristiano parla nel nuovo Comune laziale dove i pattisti appoggiano una lista in lotta con la Dc di Sbardella «Combatto una partita politica, non c'è una questione disciplinare Il rinnovamento assoluto non esiste, noi non togliamo il disturbo»

# A Fiumicino la sfida Martinazzoli-Segni

## «Mario sbagli. E poi sei stato sempre un conservatore»

Quello di Segni è «uno sbaglio» Martinazzoli, a Fiumicino, condanna lo scisma ma non insiste nella polemica: «S'è aperta una partita politica - dice - e 10 spero che anche Segni faccia una riflessione, sennò qualche problema ci sara anche per noi . ». Nessuna scomunica, insomma E molto orgoglio di partito «Non c'è la Dc di Sbardella o la Dc di Segni: c'è una Dc consapevole e piena di potenzialità»

#### **FABRIZIO RONDOLINO**

ROMA Dopo Achille Occhetto e prima di Bettino Cra xi a Fiumicino arriva Mino Martinazzoli II nuovo comune nica eleggerà il suo primo Consiglio è diventato un ap-puntamento fisso per i leader di partito. Merito certo della vi cinanza alla capitale ma an-che, e forse soprattutto per l'i nedita composizione delle li ste e degli schieramenti in campo Per Martinazzoli schiacciato fra la valanga leghista al Nord e il «caso Ligato» a Reggio Calabria Fiumicino costituisce un problema in più qui infatti e per la prima volta in Italia gli uomin di Mario Se-gni sono usciti dalla De E han dato vita con Pds Pri e Verdi all «Alleanza per il progresso» il cui obiettivo fondamentale è proprio quello di mandare lo

Scudocrociato (più o meno i 30% alle politiche del 5 aprile) all opposizione

Con il leader referendario Martinazzoli per la ventà non polemizza più di tanto «Non voglio aggiungere altre pole miche ma soltanto rispondere a parole inappropriate ingiu ste, immotivate. Adotta piutto-sto la tattica democristiana di sempre quella cioè di lasciare all iereticoii fino all'ultimo la possibilità di ravvedersi. E di possibilità di ravvedera E di non intervenire mai per primi «Mi auguro – dice infatti Marti-nazzoli – che da parte di Segni ci sia una riflessione senno qualche problema ci sarà an che fra noi» Il segretario si au-gura che Segni rimanga nel partito «ma voglio – aggiunge – che capisca che anche lui ha bisogno della De« Insomma la rottura ancora una volta è la rottura ancora una volta è rinviata. La contraddizione di



Il segretario della Dc Mino Martinazzoli

un de che sponsorizza una ll sta che vuol mandare la De al Topposizione resta innolla sospesa umandata Per I Al leanza per il progresso: Marti nazzoli si limita ad una battuta sprezzante «È qualcosa di ari stocratico dal sapore sudano. ricano nata a casa di Oscar Mammi definito vecchio al congresso di Carrara cora rin giovanito a Liumicino. La Se

mento» della Dc «una storia di fallimenti» ricorda garbata nicuti che idel inniovamento di Zaccagnini lui ne sa ben po-co-perché è sempre stato dal Laltra parte. Per Martinazzoli le cose stanno in un altro mo do il comportamento di Se gni - dira ai cronisti - non è una questione disciplinare C è una partita politica in corso che stiamo tutti giocando». Lui Martinazzoli, ha scelto la stra

da del «rinnovamento del par tito» strada impervia certo ma agriunge il leader de "an cora più difficile e fare un par tito che non c'è il rinnova mento assoluto non esiste-

Il cuore della manifestazio ne è però un altro e porta il se gno della «riscossa democri stiana» Bandicre inni striscio ni nel «Palace Traiano» supe raffollato e tutta la De romana

re i muscoli» La Rete al pari di Rifondazione e di Pannella non è entrata a far parte del l'«Alleanza per il progresso» e Orlanda sporte malloni progresso. ma cè il fedelissimo Pietro Giubilo accanto al neosegreta rio del «rinnovamento» Roma no Forleo «Non esiste la Dc di Sbardella così come non esi ste la Dc di Segni – scandisce Martinazzoli – esiste una sola Dc consapevole delle respon Orlando spiega maliziosamen te il perché «Non mi vedrete mai ficontrarmi in un albergo romano con Occhetto Segni e La Malfa per concordare gli as sabilità e piena di potenziali tà» Gli fa eco uno striscione Non permetteremo che ci E tuttavia è lo stesso leader processino in piazza. Di tan genti e questione morale il se gretario non vuol parlare. Ci sono troppi pregiudzi. Noi «egliamo un dignitoso silen zio» E per rincuorare la platea aggiunge «Chi abbandona og gli la De non è un anneo ma un

della Rete a mostrarsi disponi bile a future coalizioni. Con chi? «Voglio vedere le perso ne» risponde vago. Anche ne" risponde vago. Anche quelle che stanno nella De che a Fiumicino ha il volto pre valente seppur non unico di Vittorio Sbardella "Sbardella dice infatti Orlando – non m sembra l'aspetto principale di queste elezioni» Intanto il pa drone della De romana ribadi see la stida a Mario Segni d ho invitato ad un confronte tesa di una risposta » Segni a quel che si sa non ha nessuna

ntenzione di rispondere dati della Rete «La segreteria Martinazzoli sostiene. Cuma prova drammatica dell'incapa cità di rinnovarsi di quella De insolitamente però Orlando modera i toni della polemica nel tentativo evidente di singgi re alla polarizzazione De Al leanza per il progresso» che ri schia di stritolarlo. E invita a non fare di finimici pio anna para Risjanisk a tau niveri Marco Formentini capogrup po della Lega, leri a Fiumicino c era anche lui, per il suo pri mo comizio «fuori casa. Poca gente parole grosse. Queste clez oni sono l'ultima occasio ne per il regime di fermare Lavanzata della Lega, che rap presenta il solo cambi imenti reale

## Legge sul sindaco Mancino boccia la sua maggioranza

**LUCIANA DI MAURO** 

terno Nicola Mancino ieri se ra ha spiazzato tutti E interve nuto per la sua replica alla Ca-mera al termine della discus-sione generale sull elezione di retta del sindaco. Si è tirato retia del sindaco di e triato fuori dalla neutralità del gover no e ha proposto una serie di modifiche al testo all'esame dell'aula Proposte che equi valgono a una bocciatura in tronco de testo Ciaffi (relatore di maggioranzo e presidente democristiano della commis-sione Affari istituzionali) e della soluzione più controversa in esso contenuta il voto disgiun-to e la cosiddetta «anatra zop pa» e cioè la possibiltà che si possa eleggere un sindaco e una maggioranza diversa da quella dalla lista e liste ad esso collegate «Il governo liberar dosi dai tradizionali vincoli di maggioranza si colloca, in questo dibattito in posizione di aperta e fattiva collaborazio ne col Parlamento» ha detto a conclusione del suo intervento i ministro Mancino il che si gnifica che il ministro è inter-venuto con una sua posizione su una materia di sua compe su una materia di sua compe tenza ma senza alcuna pre-gudiziale per le soluzioni che verranno adottate Raccordo stretto tra sindaco e maggio ranza estensione del sistema raggioraturo i futti i comuni fino al 20mila abiatanti -no-al

ROMA Il ministro dell'In

terzo candidato al secondo famo and hallottaggar apreshe le proposte del ministro «Attenzione» ha detto in pra tica Mancino si va in una dire zione che sposta ai cittadini da scelta diretta del sindaco» il quale avra una investitura pe polare e non più consigliare con la «conseguente potesta di nomina e revoca della giunta-Ma la riforma che si sta deli neundo «contempla il primato di un organo monocratico» e cioè il potere di uno solo. E at tenzione e dice ancora il mini stro anche il consiglio comu naie che verrà eletto sarà diret ni La «novita» e «l'incognita ni La shovita e si incognia stituzionale» è di avere sdue poteri contestualmente e pa-raliciamente legittimati dal corpo elctiorales. Due poteri che possono convivere pacifi camente ma che possono an che entrare in collisione sE la che i cittadini possano volare un sindaco e insieme un parti to o maggioranza con un pro gramma ad esso contrastante Fa discendere da qui ela neces sita del collegamento tra can didato sindaco e lista o coali zioni di liste con i necessari correttivi maggioritari alla leg ge elettorale. Incoerente con il sistema e inon convicente, è per Mancino, anche l'ipotesi di allargare al il ballotta ggio per l'elezione del sindaco, i un terzo candidato. Infine il mini stro propone l'estensione del sistema maggioritario attual mente in vigore per i comuni fi no a 5000 abitanti: a tutti i co-muni fino a 20mila abitanti il testo. Ciaffi prevede questa estensione ma ai comuni fino a 10mila Una discesa in cam-po netta che entra nel vivo di po netta che entra nel vivo di quello che è lo scontro che si profila in Parlamento e che coincide totalmente con gli

emendamenti presentati dal

Il testo Ciaffi si presenta con

parte più delicata della rifor ma» dira ancora «da cui deriva la buona prova del sistema»

Insomma non ci si può innam morare di una moda e isolare l'elezione diretta diretta del

sindaco senza badare alle conseguenze E il pericolo da esorcizzare secondo Mancino sin dal momento elettorale» è

ufi esigua maggioranza (18. e Psdr), e la riforma deve cerca re necessariamente tro- tre una maggioranza in assem-blea Su tanta parte del testo in esame e è un largo conse iso ma il nodo di fondo che puo far arenare tutto e proprio quello sulle modalità di elezio ne sindaco. Sul voto unico per il sindaco e la sua maggioran za sono attestati Pds Psi la Re te con Novelli e anche una parte della Dc sul voto di sgiunto su un unica scheda per sindaco e liste collegate sono attestati parte della De una parte dei pattisti tra cui Segni e La Malfa e la Lega Msi Pli parte della Rete e una parte dei Verdi vogliono inve ce il doppio voto su due « he de il garanti del patto referen dano al di là delle posizioni dei singoli insistono sull'ele zione in senso maggioritario del consiglio e non famio del voto disgiunto un punto vinco

## Bodrato il malinconico: sono disgustato «C'è un tornado che può spazzarci...»

«Nel partito ci sono inerzie, troppa gente che non vuole capire», accusa Guido Bodrato Dice «Credo che il voto di domenica confermerà il declino già emerso» E intanto confida «Sono disgustato dall'attuale dibattito politico» Attacca gli avversari del sistema e ncorda «Si comportano con la democrazia come le SS, che davano il primo colpo di pugnale alla cintura del prigioniero

### STEFANO DI MICHELE

ROMA «Sono disgustato» Guido Bodrato leader della s nistra dici, commissario de Biancofiore a Milano scandi sce con tono duro queste due parole Ripete «Si sono disgustato» E spiega perchè E quali rischi corre la Dc del «nuovo inizio» di cui lo Scudocrociato ha bisogno dello Stato sac cheggiato con operazioni co me quella sulle privatizzazioni Rammenta «È come quando le SS davano il primo colpo di pugnale sulla cintura « È alla fine della conversazione rico nosce «È un intervista malin

## Allora, onorevole Bodrato, perchè è disgustato?

Per come si fa polemica politi ca da qualche tempo. Se di scuto di come danno le notizie i giornali vengo accusato di vo ler imbavagliare la stampa. Se discuto della giustizia vengo accusato di voler limitare I in dipendenza dei giudici. E tutta la politica viene ineluttabil mente dipinta come corruzio ne Se le cose stanno a questo punto vuol dire che lo spazio tra il sistema di potere che de clina e il sistema che si prepara a sostituirlo si è ridotto a zero Quello che mi disgusta è que

## Che può condurci dove?

Dove ci ha già condotti. Ad un sistema in ciui tutta la politica è ributata dalla gente. È dove il a un rapporto di forza che con fina con l'uso della violenza Per ora non è ancora violenza fisica ma lo potrebbe diventa re in breve tempo Ma qual è il disegno che lei

Questo declino della politica è funzionale al costituirsi a bari centro di un potere che diven ta anche politico che si legitti ma per sè per la sua consi stenza economica finanziaria per la sua capacità di sollecita re interessi corporativi

#### Ma più che il declino della politica è il declino del vecchio sistema...

Il fatto è che invece di affronta i problemi à diventato co ado liquidarli considerando li eredità del regime al tramon to. Questa è l'essenza di una

#### cultura reazionaria Oporevole Bodrato, non s metterà mica anche lei ad urlare al complotto

No, non credo al complotto. O che siano infondate le critiche radicali che si muovono al no stro sistema politico e che met tono in evidenza il suo degra do soprattutto morale Dico però che tutti questi discorsi ri schiano di essere pronunciati non per costruire una società più onesta ma semplicemente il potere in fina logica che si sta delineando sempre piu co politica non si qualificano pei ciò che intendono fare, ma pe ciò che intendono negare Sempre più spesso siamo solo al saccheggio

#### Saccheggio dello Stato? Saccheggio della den A cosa si riferisce? della democrazia?

Intanto a un mio stato d'animo di fronte all'atteggiamento dei critici del sistema nei quali taccio sempre più fatica dere elementi positivi dere elementi positivi solo una logica distruttiva

### Anche in quello che sta avvendendo intorno alle privatizzazioni?

Lutta la logica delle privatizza come viene portata avanti ini sembra una logica di saccheggio Mi viene ir mente che quando le SS pren devano un prigioniero mo colpo di pugnale lo dava no sulla cintura. Perchè un uo scarpe è meno uomo. Per pri ma cosa si umilia la persona per ottenere tutto. Ed io ho gesto del genere oggi di fron te al sistema democratico s vuole umiliare la democrazia per ottenere qualunque cosa faco la ragione del mio disgu

### Secondo lei le cose sono a

Per qualche aspetto sono an che peggio. Questi ultimi tren ta anni di vita italiana possono essere discussi ma qualche n sultato lo hanno prodotto. In vece anche questo viene nega

Beh, viene negato anche da



## Otto inquisiti fanno gruppo alla Regione Lombardia

The state of the s

MILANO Sospesi dai rispettivi gruppi. 8 de gh 11 consiglieri regionali lombardi finiti in galc ra per l'inchiesta «mani pulite» c che finora non si sono dimessi, saranno iscritti di ifficio al grup po misto del Pirellone. Quello misto diventa co sl. a pari merito con la Lega di Bossi il secondo gruppo del Consiglio regionale lombardo e avra 12 consiglieri. A Gisberto Magri e Virgilio Castel lucchio costituitisi in lega libera dopo avere ab-bandonato circa un anno fa la Lega di Bossi, a Luigi Corbani, riscito un mese fa dal Pds, e ad Angela Bossi Brivio (sorcila del senatur) eletta nella lista di Alleanza Lombarda, si aggiunge ranno così gli otto coinvolti in tangentopoli. Lui gi Caldiroli, E crruccio Gusmini. Luigi Martinelli Francesco Rivolta e Vigilio Sironi tutti democri stiani e Michele Colucci Carlo Fattini e Andrea Parini, eletti nella lista del Garofano

Il vice presidente del Consiglio, il pidiessino Roberto Vitali, che dopo le dimissioni del presi dente il socialista Claudio Bonfanti (pure coin volto come indagato nell inchiesta «mani puli te») guida i lavori dell'assemblea, ha comunicato ien, in apertura di seduta, che l'ufficio di presidenza è stato ufficialmente informato dai grippi democristiano e socialista che gli otto in che non avendo ncevuto alcuna risposta dagli interessati alla richiesta inviata a tutti sul gruppo al quale intendessero essere aggregati. Lufficio di presidenza, nel più rigoroso rispetto del regolamento ha ritenuto di collocarli nel gruppo ini sto La decisione ha spiegato Vitali cra stata

assunta anche dopo aver interpellato studios. ed esperti legali in materia

Immediaté le proteste dell'ex pidiessino Cor bani e soprattutto del capo del gruppo misto Gi sberto Magri. Questi afferma che nel regola mento del Consiglio non esiste Listituto della «sospensione del consigliere dal gruppo ne quale è stato eletto. Semmai, questi può essere espulso dal suo partito. E in questo caso, prima di decidere a quale altro gruppo aggregarlo, il presidente del Consiglio - sostiene Magri - do vrebbe averc la delicatezza di interpellarle Questo non è futtavia il caso che si è venficato nel Consiglio regionale lombardo. Gli otto con siglicri inquisiti: infatti, non sono stati espulsi dai loro partiti, ma soltanto sospese

«În ogni niodo - precisa ancora Magri - noi ri teniamo che la decisione dell'ufficio di presi denza sia un atto illegitumo e faremo di tutto per oppore i vogliamo restare il gruppo misto e non diventare il gruppo San Vittore» Dal canto suo Roberto Vitali replica con sera

fica calma appellandosi al regolamento per legge – ribadisce – ciascun consigliere deve es sere aggregato ad un gruppo. Esc. come in que sto caso, gh interessati non rispondono ad alcu na domanda che è stata loro rivolta, non c è al tra strada che iscriverli d'ulheio nel gruppo mi sto Dello stesso parere di Vitali parecchi altri consiglieri ed esperti interpellati rapid imente durante la seduta del Consiglio

italiani si parlò di un «nuovo inizio» In qualche modo è così anche per noi. Oggir è un az zeramento di posizioni una svolta che costringe tutti i ri collocarsi e a rifondare il proprio ruolo

A proposito di rifondare lei è commissario della Dc mi-

La sede della Do Accanto Guido Bodrato Ancora per poco tempo. Situa zioni del genere non sono ge stibili da un commissario, che

anzi rischia di congelare la cri si Molti amici milanesi non la pensano così Vorrebbero da

re al commissario poteri straordinari prolungati nel tempo aspettando un miraco

lo che non può venire lo non

Martinazzoli ha detto che le elezioni del 13 sono come

«una puntata alla roulette»

Nessuno se non gli avversari di Martinazzoli possono pen sare a quelle elezioni come a

un giudizio su una segreteria

eletta due mesi prima Credo che il voto di domenica confer

mera il disorientamento e i

declino politico che cra gia emerso Anche se le ultime set

timane dovrebbero avere chia

rito agli elettori quali sono i li

miti sempre più evidenti del le ghismo la cui forza è negli er rori dei partiti non nella pro

Tempo fa lei aveva avvertito:

nel '93 la De rischia di scom-parire da intere zone del Paese. L'allarme è sempre

Martinazzoli ha unboccato la

trada giusta forte autocritica e rifiuto di ogni intento liquida torio. Ma Tatteggi imento del

partito e attendista Martina

convergenze necessarie e gl

interlocutori consapevoli della

rilevanza della partita che si sta giocando A mio parcre nella De e nelle iree vicine c è

una sottovalutazione della sta

gione che stiamo vivendo

conto suo. Cè chi pensa, ci sa

rà un tornado un alluvione

che poi passera. Senza render si conto che questa è un allu

vione che rischia il lasci re dietro di sè un pinorana pro fond iniente modifi ato. Trop

pe merzie nel partito tropp i

gente che non riesce o nor

posta

valido?

sono di accordo

Mario Segni. La storia del rinnovamento della Dc è la storia di un fallimento conti-

Cliente e non va inseguito» Quanto al «rinnovamento» a chi pensa che l'unica soluzio

ne sia l'«autoscioglimento» Martinazzoli risponde retorica mente «Non possiamo togliere

Al leader de risponde indi-cettamente tookota Orlando cho ieri ha presentato i candi dati della Rete «La segreteria

non fare di Fiumicino «una pa lestra nazionale in cui mostra

il disturbo»

Sono dichiarazioni di una preoccupante ingenerosità E francamente questo non mi fa prevedere bene per i prossimi trenta anni. Del resto quando cifu il tentativo Zaccagnini. Se gni, fii uno dei suoi critici più duri Forse questo vale ricor darlo anche ad Occhetto II problema è che emergono le il sistema, ma resta nell'ombra l'anima reazionaria di Chi è contro la prima Repubblica

### E in questa situazione, la Dc

Se il cattolicesimo democrati co vuole essere coerente con le proprie radici culturali deve superare la politica delle me diazioni e riferirsi ad un area politica più modesta di quelle che ha registrato elettoralmen te negli ultimi quaranta anni Se lo fa può consolidarsi come una delle forze rilevanti. tra il-

## F se così non sarà?

Il processo di crisi e di disgro gazione ci porterà molto al di sotto di quel livello elettorale I senza strategia politica

## Insomma, la Dc come «grande diga» non esiste più?

No non cé più Cè stato un niomento anche cinque anni fa in cui il modello di partito pigliatutto sembrava la cosa migliore essere al centro es sere pragmatici. Ora le cosc non stanno proprio più così Adesso dobbiamo cercare punti di riferimento in idee molto più elementari ma es senziali, quelli che chiamiamo valori. Anche perchè nessuno chiede più alla Dc di garantire

### Una rifondazione democri

Per i problemi dei comunisti

C'è una scissione, nel futuro democristiano? Non cè un punto politico ri spetto al quale una l'unit i del Li De Mentre ci sono diffusi fe nomeni di indebolimento elet

vuole capire

## A Viareggio boom di liste e partitini

DAL NOSTRO INVIATO

## PIERO BENASSAI

VIAREGGIO La passeggia ta di Viareggio il salotto buo-no della capitale della Versi-lia è molto ambita in questi giomi dai leader politici nazio nali. Nella piazzetta di fronte alle arcate in stile liberty del Caffè Margherita nel giro di poche ore si sono esibili il senatur Umberto Bossi ed il segretario del Msi Gianfranco Fini Ma niente bagni di folla. Il leader della Lega Nord è stato addint-tura contestato da un gruppo socialdemocrazia di giovarii, che la polizia ha fat to allontanare per precauzio ne anche se i suoi sostenitori sperano di raddoppiare quel 5.2% otteriate nelle elezioni di

Ormai siamo alle battute fi nali di questa campagna elet torale resasi necessaria dopo naufragio della giunta De Psi Pri che poteva contare anche sull'appoggio esterno del Cpa. Una campagna elettorale in sordina. Anché i cartelloni elettorali, a pochi giorni dal vo to sono spogli. Eppure i circa 50 mila elettori viareggini sulla scheda troveranno 16 simboli Un vero e proprio record per le elezioni comunali

Oltre ai partiti nazionali so no scesi in campo anche nu merose formazioni locali che per riempire le liste hanno da to ospitalita ad alcumi ex consi glien c ex assesson non ricon fermati dai partiti nelle cui fila crano stati cletti nella scorsa legislatur). Un ex esponente del Movimento sociale è addi rittura ricorso all'appoggio del Movimento meridionale Cala bria Libera per potere schiera re una propria formazione. A questa și aggiunge la lista Unione per la città promos sa da esponenti delle associa zione albergatori e commer cimii e quelli. Pro Torre del Lago - che gia aveva ottenuto un seggio nelle elezioni del 1990 e che vuole rappresenta re gli interessi dell'omonima frazione del comune versilie se

C e anche la lista dei pensio nati gia presenti alle elezioni politiche che himno utilizzate simbolo dell Union Valdo tain per evitare di raccogliere le firme necessarie, secondo la legge elettorale, per poter pre

sentare i candidati. Un esca motage che ha provocato la reazione dei responsabili del partito autonomista della Valle d Aosta I valdostani hanno presentato un ricorso al Tar to scano che si promuncera do mani proprio poche ore prima che si chiuda la campagna elettorale Per trovare un posto in lista l'ex sindaco de Anto-nio Cima si è «convertito» alla

ressare la gente è quello de la lotta alla criminalita organiz zata E c è un motivo Una re cente indagine della Regione Toscana ha collocato la provincia lucchese al sesto posto della criminalità in Italia, proprio per il peso negativo che ha la Versilia. Attualmente la magistratura si sta interessan do di un vasto giro di tangenti fiuti, che hanno portato in car cere numerose persone tra cui Lassessore provinciale all im-biente il socialista Renato Ber tozzi alcuni funzionan di co muni della Versilia ed i pro prietari di diverse imprese. An che Lex sottosegretario all. un eletto nella circoscrizione ha scoperto improvvisamente in silia «esistono organizzazioni camorristiche interessate al trasporto dei rifiuti» ed ha indi cate anche un nome. Una per sona gia colpita, circa un anno fa, quando Angelini aveva an cora incarichi di governo da un ordine di arresto, ma di cui sembra avere scoperta Lesi stenza solo adesso

Il Siulp, il sindacato di poli zia si è fatto promotore di un convegno sui temi della crimi nalita organizzata ed ha invita to tutte i partiti ad esserc pre senti. Unici assenti sono stati i rappresentanti della De e del Psi »Un assenza molto grave sottolinea il segretario del Pds Luca Brocchini – consideran do non solo i temi trattat im i anche il fitto che a promuove re questa iniziativa era sat-Lorganizzazione sindacale di chi quotidianamente rischia personalmente nella lotta alla